

I Progetti del Programma

Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema

Casa del Cinema e del Documentario – <i>La Compagnia</i>	p1
I Festival internazionali	p2
Gli Imperdibili	p3
Le “Manifatture Digitali Cinema” a Prato e Pisa	p4
Il Cinquantenario dell'alluvione di Firenze: 1966 – 2016: lo strumento audiovisivo a supporto della memoria e della riflessione sulla resilienza e sulla solidarietà per il rilancio del territorio	p6
<i>Lanterne Magiche – Cinema Literacy</i> per gli insegnanti	p10
Mediateca Toscana: l'archivio	p11
Sostegno alla produzione audiovisiva	p12

Casa del Cinema e del Documentario – *La Compagnia*

Aprire a Firenze la nuova Casa del Cinema della Toscana: *La Compagnia*. La sala multifunzionale, dedicata al genere documentario, sarà il primo spazio di sperimentazione in Italia per la programmazione di qualità e l'accoglienza dei **festival internazionali**.

La Compagnia sarà la terza sala al mondo, dopo *Le Bal* di Parigi e *Hot Doc* di Toronto, a proporre in programmazione e in tenuta soprattutto film documentari.

L'intervento si colloca nell'ambito della forte vocazione che la regione Toscana ha sempre manifestato nei confronti del cinema documentario, come testimonia la nascita, nel 1959, del *Festival dei Popoli*. Una vocazione valorizzata negli ultimi anni dal lavoro svolto da *Quelli della Compagnia*, di *Fondazione Sistema Toscana (FST)*, che, grazie alla collaborazione delle **sale cinematografiche d'essai**, propone in tutto il territorio toscano le migliori produzioni realizzate nel settore di riferimento in Italia e nel mondo.

Il co-finanziamento di *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema* interviene per mettere a sistema l'importante investimento già realizzato dalla Regione a favore del cinema documentario e dei festival, al fine di favorire e promuovere forme di specializzazione nel settore. L'investimento nazionale, inoltre, si propone di far sì che *La Compagnia* diventi un modello di eccellenza replicabile in altri contesti italiani, nonché di favorire l'attivazione di collaborazioni internazionali che potranno facilitare una maggiore apertura del contesto regionale e la relativa collocazione sul mercato internazionale.

La sala è equipaggiata di dotazioni all'avanguardia che consentono di accogliere attività polivalenti che necessitano di apparati tecnici d'eccellenza: proiezioni 35mm e digitale 4K (2D e 3D), possibilità di traduzione simultanea e diffusione audio multilingua. La struttura ospita altresì una sala multimediale (50 posti) e un bistrot.

La sala è aperta **340 giorni** l'anno:

- **110 giorni dedicati ai Festival Internazionali** fiorentini e alle rassegne tematiche;
- **230 giorni di film documentari** in multiprogrammazione e **altri eventi**;

I Festival internazionali

La rete dei festival internazionali. Attraverso il sostegno di *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema* si intende rilanciare la rete di festival internazionali che hanno tradizionalmente beneficiato del contributo della Regione Toscana e, attraverso *Quelli della Compagnia*, di azioni di affiancamento nelle attività di progettazione, comunicazione e networking. Dieci anni fa, per i festival che si svolgono a Firenze, la Regione, avvalendosi della *FST* ha deciso di istituire due appuntamenti annuali – le Rassegne *50 Giorni di Cinema Internazionale* e *Primavera di Cinema Orientale* – che propongono cinematografie e generi diversi uniti dalla qualità delle opere proposte al pubblico. Con l'inaugurazione della *Casa del Cinema* del documentario, *La Compagnia* diverrà il “contenitore” dei due cartelloni, seguiti annualmente da oltre 60.000 persone. Nell'ambito della strategia partecipata proposta da *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema*, i festival internazionali che compongono le due Rassegne, oggi partner a tutti gli effetti della *Casa del Cinema*, sono chiamati a:

- collaborare per definire strumenti adeguati di *audience development*, finalizzati ad incrementare il numero di spettatori e a coinvolgere nuove tipologie di pubblico;
- garantire forme di circuitazione dei film che siano complementari, e non solo alternative, a quelle tradizionali. Grazie alla rete delle sale toscane e alla nuova sala *La Compagnia*, si può sperimentare un nuovo circuito di film di qualità, di fiction e documentari a disposizione degli autori e del pubblico.

Parallelamente, l'investimento di *Sensi Contemporanei* intende sperimentare la costituzione di un “vivaio” di nuove proposte di festival ad alto potenziale che, grazie al sostegno metodologico ed organizzativo offerto da *FST* attraverso *Quelli della Compagnia*, possano valorizzare gli elementi di originalità e pregio in nuce per arricchire, nel tempo, l'offerta delle due Rassegne.

Gli Imperdibili

In rete con le sale *d'essai*. Attraverso il sostegno di *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema* si intende potenziare le attività avviate per la Regione da *Quelli della Compagnia (FST)*, che attraverso il **Progetto di programmazione off *Imperdibili***, dal 2014 favorisce la messa in rete delle sale *d'essai* attraverso un sistema di incentivazione agli aderenti alla programmazione proposta: film di qualità – sia di finzione, sia di documentario – prevalentemente in lingua originale sottotitolata. Il Progetto beneficia altresì di una campagna di comunicazione ad opera dall'ufficio stampa di *Quelli della Compagnia*.

In un'ottica di *audience development*, l'investimento nazionale si propone di supportare *La Compagnia* nell'espansione della rete delle sale *d'essai*, nel raggiungimento di nuovi target di pubblico, con particolare riferimento alle nuove generazioni, nonché nell'incremento del numero di spettatori in sala, accrescendo la professionalità degli esercenti e rendendo nuovamente attraente questo mestiere. Le azioni sperimentali che la compagine di *Sensi Contemporanei* intende realizzare sono finalizzate principalmente a:

- incrementare, nell'ambito del Progetto *Imperdibili*, gli incentivi alle sale *d'essai* affinché proponano programmazioni di qualità – con particolare riferimento al cinema documentario – e potenzino le attività realizzate con le scuole;
- realizzare attività di formazione tese ad adeguare i profili degli esercenti cinematografici in coerenza con i grandi processi di trasformazione legati all'introduzione delle nuove tecnologie digitali, attraverso corsi per tecnici multimediali di cabina e corsi di *social media marketing*, questi ultimi rivolti a quanti vogliono intercettare nuovo pubblico, anche attraverso l'ausilio del web.

Le “Manifatture Digitali Cinema” a Prato e Pisa

Attraverso il sostegno di *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema*, si investe sulle peculiarità e sulle vocazioni che da sempre caratterizzano le aree di Prato e Pisa, per conferire loro nuove identità che sappiano, al contempo, coniugare le specificità dei due territori – rispettivamente in termini di “mestieri” (*saper fare*) e “conoscenze scientifiche” (*sapere*) – con innovazioni di processo e di prodotto. Nel promuovere un dialogo innovativo tra le attività artigianali ed il mondo audiovisivo, e tra quest’ultimo e il sapere scientifico, *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema* contribuisce ad accrescere l’attrattività del territorio con la creazione di due poli multifunzionali per l’accoglienza alle produzioni cinematografiche, l’erogazione di nuovi servizi alle imprese di settore e la formazione di nuovi profili professionali. Si inaugurano, a Prato e Pisa, in collaborazione con i rispettivi Comuni, le *Manifatture Digitali Cinema*.

Il distretto manifatturiero di **Prato**, legato principalmente al settore tessile, alla falegnameria e alla carpenteria, patrimonio dei numerosi mobilifici al confine con la provincia di Pistoia, è oggi al centro di politiche e progetti finalizzati al rilancio, al recupero e al rinnovo dei propri mestieri tradizionali.

Il Progetto si articola su:

- **attività di formazione** di figure professionali per il cinema, quali **addetti ai reparti sartoriali e assistenti ai costume designer; assistenti scenografi; modellisti; falegnami**. L’elemento di innovazione risiede nella creazione di professionalità ibride che, attraverso un corso base di *story telling* (moduli didattici brevi ed intensivi) e laboratori applicativi, andranno a costituire una nuova generazione di “artigiani” dotati di competenze nei settori cinematografico, audiovisivo e del videogame. Consapevoli di come si racconti una storia per i settori del cinema, della televisione e del videogame, tali nuovi profili professionali sapranno mettere le proprie capacità, rapidamente e meglio, al servizio di professionisti quali: registi, scenografi, costume designer, ecc. Accanto al corso base di *story telling*, la formazione prevede un corso avanzato per figure professionali trasversali, tra cui produttore-sceneggiatore, *show runner*, ecc.
Il Progetto svilupperà le sinergie tra il distretto manifatturiero e la filiera del settore audiovisivo e del comparto dello spettacolo.
- **Creazione di un Cineporto**, uno spazio multifunzionale per l’erogazione di servizi per il settore audiovisivo – uffici di produzione, sale casting, servizi alla produzione di scenografie, costumistica – un teatro di posa, un luogo per proiezioni cinematografiche e mostre temporanee, nonché una zona studio.

I Progetti del Programma *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema*

Il Progetto *Manifatture Digitali Cinema* nell'area **pisana** si innesta in un contesto tradizionalmente caratterizzato dalla presenza di laboratori altamente specializzati, università e scuole superiori fra le più prestigiose in Italia nel settore della ricerca scientifica e tecnologica. Elaborato con il Comune di Pisa a partire dalla vocazione e dalla eccellenza scientifica del territorio, il Progetto si propone di far dialogare il mondo scientifico con quello dell'audiovisivo, mettendo le capacità comunicative e promozionali di chi sa fare *story telling* audiovisivo al servizio della divulgazione scientifica, nonché le scoperte della scienza nel settore della robotica, della realtà virtuale e di quella aumentata, al servizio del cinema.

Come per il Progetto di Prato, anche a Pisa la sperimentazione di *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema* prevede:

- **attività di formazione** di figure professionali, capaci di coniugare le conoscenze scientifiche e le applicazioni più avanzate, con lo *story telling* e la produzione di contenuti audiovisivi.
- **Creazione di un Cineporto**. Anche in questo caso si tratta di uno spazio multifunzionale finalizzato alla erogazione di spazi e servizi a supporto della produzione audiovisiva: uffici di produzione, sale casting e reparti necessari alle fasi esecutive di una produzione.

Autori, artigiani del cinema, videomaker, film maker e scienziati saranno messi al servizio di un centro di eccellenza, unico in Italia, che ci si auspica possa introdurre e diffondere *best practice* di settore.

Il Cinquantenario dell'alluvione di Firenze: 1966 – 2016: lo strumento audiovisivo a supporto della memoria e della riflessione sulla resilienza e sulla solidarietà per il rilancio del territorio

La Toscana e Firenze ricordano l'alluvione del 4 novembre 1966 come la più terribile e disastrosa di tutti i tempi. A Firenze è tuttora viva la memoria di quanto le manifestazioni di solidarietà pervenute a livello nazionale ed internazionale e la capacità di resilienza del territorio furono determinanti per la sua rinascita. Il soccorso prestato da giovani provenienti da tutto il mondo, divenuti leggendari come gli *angeli del fango*; gli appelli delle istituzioni e dei massimi esponenti della cultura fiorentina per richiedere contributi per la “resurrezione” (“*Abbiamo bisogno di tutti*”), le attestazioni di testimonial e di celebrità di calibro internazionale (Franco Zeffirelli e Richard Burton realizzarono un documentario trasmesso dalle tv di tutto il mondo), stimolarono risposte straordinarie in termini di mobilitazione e generosità. Si attivarono, fra gli altri, Leonard Bernstein, John Steinbeck ed Edward Albee. Gli Stati Uniti lanciarono un’operazione di *fund raising* sotto la presidenza onoraria di Jacqueline Kennedy. Gli storici e gli esperti di tutte le arti furono instancabili nell’apportare il loro aiuto, questi ultimi anche attraverso la donazione di opere.

Le azioni programmate nell’ambito di *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema* e dedicate alla ricorrenza del cinquantenario dell’alluvione intendono restituire quanto fu fatto allora per riportare a nuova vita le zone colpite e, in particolare, la città di Firenze. Il tragico evento diventa il “medium comunicativo” per sostenere iniziative in grado di offrire occasioni di riflessione, confronto e azione tra istituzioni e cittadini, finalizzate a promuovere processi creativi e progettuali che incoraggino ad assumere comportamenti responsabili, consapevoli e concreti nella tutela e valorizzazione del proprio territorio. Nei luoghi della cultura e nei palazzi storici delle istituzioni fiorentine i temi del dissesto ambientale, del rischio idrogeologico e della resilienza saranno i protagonisti di allestimenti ed eventi espositivi, di dibattiti scientifici come il Convegno internazionale dei Sindaci e di seminari tematici. Si punta al coinvolgimento attivo delle nuove generazioni attraverso l’utilizzo di nuovi linguaggi offerti dalle immagini, dai videogame e, più in generale, dall’audiovisivo. Gli eventi e le mostre mirano a mantenere viva e a trasmettere la memoria di ciò che avvenne e a stimolare nuova progettualità per favorire iniziative di prevenzione e di mitigazione dei rischi di disastri naturali.

Tra le iniziative più rilevanti in tema di esposizioni ed allestimenti audiovisivi, di convegni e seminari tematici, di supporti informativi e didattici, si segnalano:

Ponte Vecchio

La sera del 4 novembre e ogni sera per le due settimane successive, un'installazione di *videomapping* racconterà cosa successe in uno dei luoghi simbolo di Firenze, il Ponte Vecchio, quando le acque dell'Arno strariparono invadendo la città. Il progetto, curato da Fondazione Sistema Toscana, oltre ad essere un evento spettacolare, darà maggiore visibilità all'Archivio Fotografico Locchi.

Galleria delle Carrozze: video-installazione sul percorso dell'Arno da Capo d'Arno a Bocca D'Arno

Il percorso espositivo, a cura di Fondazione Sistema Toscana, in un parallelismo diacronico (un confronto tra passato e presente) ed espositivo (le medesime immagini al momento dell'inondazione e come appaiono oggi), intende narrare cosa accadde nel 1966 e i cambiamenti verificatisi negli anni successivi in Toscana, nelle grandi e piccole città coinvolte nell'alluvione. Un racconto per immagini, spesso inedite, comunque suggestive ed emozionanti, per illustrare ciò che in questi cinquant'anni è stato realizzato in termini di interventi contro il dissesto idrogeologico e di misure adottate per la messa in sicurezza dell'Arno.

Sala D'Arme: progetto di video-installazione

Un documentario appositamente realizzato dall'Associazione Mus.e, da proiettarsi all'interno della Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, mostra – in chiave evocativa, emozionale, nonché immersiva – immagini, video, audio relativi ai giorni dell'alluvione quale rievocazione di un momento drammatico trasformato in un'occasione di unione, solidarietà, consapevolezza e responsabilità individuale e collettiva nei confronti della città e del patrimonio artistico da salvare.

Residenze d'artista

L'intervento intende trasformare la ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze in un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica al senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e del capitale naturale. Partendo dal ricordo dell'evento, tragico e al contempo carico di significativi momenti di solidarietà, attraverso "residenze d'artista" di giovani creativi si vuole promuovere, attraverso gli strumenti dell'arte, una riflessione sui temi del dissesto idrogeologico, della cura del territorio e del pianeta.

L'intervento, si fonda su tre elementi principali: il rafforzamento della committenza pubblica; la creatività legata al ruolo che le forme espressive delle arti possono fornire alla prevenzione del dissesto idrogeologico e allo sviluppo sostenibile in generale; la progettualità che può nascere da iniziative sulla ricorrenza di un evento che ha segnato l'immaginario collettivo nazionale e internazionale.

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Digitalizzazione dell'archivio fotografico e creazione di un database dinamico e open source a disposizione del pubblico, da consultare on line e off line

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze è uno dei luoghi simbolo dell'alluvione del 1966. Migliaia di persone di tutto il mondo giunsero a Firenze per recuperare dal fango manoscritti e libri rari e per metterli in sicurezza dai danni provocati dall'acqua. Negli archivi della Biblioteca Nazionale sono conservate circa 3.500 fotografie a documentare quanto fu realizzato in quei giorni

Per mancanza di risorse le fotografie non sono mai state né catalogate né digitalizzate. Partendo da tale necessità e dalla volontà di trasformare il materiale in patrimonio comune e fruibile, i partner di *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema*, in accordo con la Biblioteca Nazionale Centrale, intendono procedere alla digitalizzazione e catalogazione delle fotografie. Per valorizzare il patrimonio recuperato e renderlo accessibile ad un pubblico più ampio, sarà altresì allestito, all'interno agli spazi della Biblioteca, un percorso di "realtà aumentata" da fruire attraverso tablet/smartphone o visori tecnologicamente avanzati, che consenta ai visitatori di immedesimarsi negli eventi che sconvolsero la Biblioteca nei giorni dell'alluvione.

Un "safari della memoria" in realtà aumentata sarà fruibile anche attraverso la realizzazione di una web-app scaricabile gratuitamente.

La visita virtuale alla Biblioteca Nazionale è gratuita ed accessibile a tutti, tramite prenotazione.

Unity in Diversity e la Carta di Firenze 2016 – Il Convegno dei Sindaci

Il programma ufficiale di commemorazione del cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze apre con la seconda edizione del convegno di *Unity in Diversity* (Palazzo Vecchio, 2-4 novembre 2016). Il tema centrale per il lavoro del network di *Unity in Diversity* (mondo scientifico e Sindaci delle principali città che si sono trovate ad affrontare eventi naturali disastrosi) è quello della resilienza e della prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico per le città attraversate da corsi d'acqua. In tal senso l'anniversario rappresenta un momento fondamentale di riflessione internazionale sulla protezione del patrimonio naturale, artistico e culturale dai fenomeni alluvionali.

La mattina del 4 novembre p.v. saranno presentati i risultati delle tre giorni di studio e riflessione, raccolti in una formale dichiarazione (la Carta di Firenze 2016) che rappresenta una base di partenza per tutte le città che vorranno intraprendere azioni a difesa del patrimonio dalle minacce di alluvioni e di esondazioni.

Volto al rafforzamento dell'immagine internazionale di Firenze e della Toscana sul tema della resilienza, il Convegno dei Sindaci, organizzato dal Comune di Firenze, rappresenta anche l'occasione per dare avvio a ulteriori forme di collaborazione internazionale e a nuove progettualità da sviluppare a partire dal 2017.

Progetto di videogame sul tema del dissesto idrogeologico

In collaborazione con l'Associazione Nazionale di Sviluppatori di Videogiochi Italiana (AESVI) a partire dalla valorizzazione dei contenuti della Carta di Firenze 2016, nell'ambito delle attività sperimentali di *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema*, è previsto il lancio di un bando (2017) per lo sviluppo di un videogioco con una forte valenza educativa e comunicativa. Si intende puntare sull'utilizzo di uno strumento ludico che induca tra i più giovani una riflessione su tematiche di educazione civica legate alla prevenzione del dissesto idrogeologico. Il videogioco vuole aiutare a trasformare i giocatori in protagonisti capaci di incidere sul territorio in maniera consapevole, per favorire atteggiamenti di tutela e salvaguardia del capitale naturale. Il videogioco è anche uno strumento didattico da diffondere nelle scuole, attraverso azioni concordate con i competenti Uffici Scolastici Regionali, per alimentare il senso di responsabilità e stimolare comportamenti virtuosi.

Toscana. Firenze 2016.it L'alluvione. Le alluvioni

Il 50° Anniversario dell'Alluvione del 1966 costituisce l'occasione per promuovere e condividere attività di ricerca, progetti ed eventi che consentano di ricavare dall'esperienza vissuta dalle città e dai territori concreti risultati per la prevenzione di futuri eventi calamitosi e migliori prassi per la protezione delle persone e dei beni culturali economici e ambientali.

Attraverso Sensi Contemporanei, la Regione Toscana e il Comune di Firenze si propongono di dare ulteriore impulso ai temi della memoria condivisa e della resilienza, favorendo una stretta collaborazione tra il Comitato di Coordinamento Firenze2016 e la Fondazione Sistema Toscana per lo sviluppo della piattaforma di comunicazione online **www.toscana.firenze2016.it** creata per valorizzare le iniziative progettuali e condividere esperienze e risultati.

L'obiettivo è anche quello di andare oltre la ricorrenza del 4 novembre offrendo una piattaforma che continui a stimolare nei prossimi anni la conoscenza e la partecipazione consapevole delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini in materia di prevenzione dei rischi, educazione ambientale e cura del territorio.

Lanterne Magiche – Cinema Literacy per gli insegnanti

Il Progetto *Lanterne Magiche*, realizzato dall'Area Formazione di *Fondazione Sistema Toscana*, è finalizzato ad attività di alfabetizzazione ai linguaggi del cinema e dell'audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché in quelle carcerarie, della Toscana. L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza del cinema di qualità fra le nuove generazioni ed incentivare la visione in sala di prodotti cinematografici. Circa una ventina di operatori specializzati lavorano, già da molti anni, nelle scuole in collaborazione con le sale *d'essai*. *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema* si propone di supportare *Fondazione Sistema Toscana* nel rafforzamento del progetto attraverso:

- la digitalizzazione del materiale didattico raccolto in vent'anni di attività, per favorire nuove forme di distribuzione e fruizione del patrimonio e la sperimentazione, estesa all'intero contesto regionale, di un modello didattico on line da proporre quale progetto pilota a livello nazionale;
- l'attivazione di un corso di critica cinematografica rivolto alle scuole, che preveda, tra le altre cose, la partecipazione attiva degli studenti anche attraverso strumenti di social network, e favorisca attività di *audience development*.

La sperimentazione si pone in coerenza con le innovazioni introdotte nel settore dell'educazione all'immagine dalla Legge 107/2015 (cd. *La Buona Scuola*) e dal Disegno di Legge Cinema 2287/2016 (in fase di approvazione).

I numeri di *Lanterne Magiche*

- 30 città coinvolte (capoluoghi, città di medie dimensioni, comunità montane)
- 125 istituti scolastici
- 1.600 insegnanti
- 80.000 studenti in sala ogni anno, in occasione delle mattinate al cinema.
- Il progetto coinvolge anche i Centri Provinciali di Istruzione per Adulti CPIA in 6 Istituti carcerari della Toscana.

Mediateca Toscana: l'archivio

Mediateca Toscana, inaugurata a Firenze nel 1983, con il suo archivio è al servizio degli studiosi e degli appassionati di cultura cinematografica. Tuttavia negli ultimi anni l'avvento delle nuove tecnologie e lo sviluppo del web hanno inciso sulla fruizione degli spazi della Mediateca, facendo registrare un calo delle presenze. Diventa pertanto indispensabile elaborare soluzioni innovative che favoriscano l'animazione della Mediateca e moltiplichino gli accessi all'archivio. *Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema* intende rispondere a tale esigenza supportando la *Fondazione Sistema Toscana*:

- nel completamento della digitalizzazione dell'archivio, che, attraverso nuove acquisizioni, accresce progressivamente il proprio patrimonio;
- nel potenziamento dell'utenza, attraverso un più ricco calendario di incontri tematici – da organizzare in collaborazione con le università ed enti e associazioni culturali accreditate – nonché una maggiore e più facile distribuzione dei materiali d'archivio;
- nella diffusione di una campagna di comunicazione e di promozione, in particolare attraverso il web, che nel divulgare l'archivio mediatecale e le sue molteplici e diversificate attività, valorizzi una differenziazione dell'offerta culturale;
- nell'attivazione, sul territorio regionale, di nuove sedi (almeno 3) di Mediateca 2.0, nonché di accordi di collaborazione con istituzioni territoriali, scuole, università, sale cinematografiche, esercenti ecc., per un accesso ai contenuti di archivio anche per i non residenti.

I numeri dell'archivio di Mediateca Toscana

- Videoteca 15.000 film d'autore e 4000 documentari
- Biblioteca 9.000 titoli di libri su cinema, video, televisione
- Emeroteca 350 titoli di periodici specializzati sul cinema
- Manifesti e foto di scena 5.000 foto e manifesti di film
- Fondi monografici "Pier Paolo Pasolini", "Pio Baldelli", "Antonio Bruschini"
- Discoteca 4.500 dischi in vinile di musica del periodo tra le due guerre
- CD musicali 300 colonne sonore di film

Sostegno alla produzione audiovisiva

Affinché un territorio sia in grado di attirare produzioni di carattere cinematografico e audiovisivo, oltre ad investire sulle proprie potenzialità naturali e paesaggistiche, deve poter offrire professionalità di settore ed un efficiente servizio di Film Commission. L'appeal di un territorio si accresce con l'aumentare dei sistemi di sostegno economico-finanziario, tra cui l'incentivazione fiscale statale (*tax credit*), il *product placement* e i fondi regionali, vero strumento di attrazione di produzioni nazionali ed europee, capaci di generare benefici economici diretti e indiretti.

In un contesto quale quello contemporaneo, in cui il tradizionale sostegno pubblico alla produzione cinematografica ed audiovisiva sia a livello europeo, sia nazionale tende progressivamente ad esaurirsi, la sperimentazione *Sensi Contemporanei* si propone di:

- rafforzare la differenziazione degli strumenti di sostegno perché, a fronte di una progressiva diminuzione (europea e nazionale) nella erogazione diretta delle risorse, si possa compensare con una maggiore offerta di servizi di settore;
- mantenere la presenza di un piccolo fondo rivolto allo sviluppo di sceneggiature, perché la Toscana possa continuare a competere con i territori europei;
- attivare, oltre al fondo tradizionale, un fondo sperimentale che, nel promuovere la tradizione rinascimentale del mecenatismo, favorisca un rafforzamento della committenza. Il fondo sarà aperto non solo ai generi tradizionali ma anche a generi emergenti quali le *web series* e i videogame;
- avviare attività di formazione di un nuovo profilo professionale che, per conto della *FST*, attraverso uno sportello dedicato: possa offrire ai produttori un servizio consulenziale legato agli aspetti finanziari e di accesso al credito – rilevanti per il successo dei loro progetti; promuova il *tax credit* esterno, attraverso attività di informazione e di sensibilizzazione sui territori e presso le imprese, anche esterne alla filiera audiovisiva; avvii attività di *scouting* tese ad individuare da una parte progetti audiovisivi ad alto potenziale di redditività, dall'altra aziende interessate al loro finanziamento.

La sperimentazione intende accrescere l'efficacia e l'efficienza economica delle politiche di sostegno al settore.

I numeri di *Toscana Film Commission (TFC)*

✓ **Biennio 2014-2015**

- *TFC* ha offerto assistenza ad oltre 200 produzioni (lungometraggi, documentari, cortometraggi, format TV, fiction TV, spot e shooting fotografici), registrando un incremento rispetto agli anni precedenti del 20% circa;
- Le professionalità impiegate a vario titolo sui set sono state 1.239;
- 650 le Società del territorio coinvolte;
- 8.000 circa gli attori e le comparse utilizzate sui set;
- Oltre 16 milioni di euro la ricaduta economica, con un incremento del 25% rispetto agli anni precedenti

✓ **Primo semestre 2016**

- incremento del numero di produzioni assistite, rispetto al 2015, del 20% circa;
- Circa 100 le produzioni a cui *TFC* ha fornito assistenza; 73 quelle effettivamente realizzate, tra cui si segnalano 7 lungometraggi e 23 tra documentari e cortometraggi.

✓ **Biennio 2017-2018**

- 1 milione di euro di investimenti.